

Chiesa | diocesi | noi padova**PARROCCHIE**

Qui sopra, a sinistra, la chiesa di San Bellino; a destra quella di Lissaro.

San Bellino e Lissaro I circoli Noi stanno ripartendo... in punta di piedi. Si stanno organizzando attività per piccoli e grandi, anche guardando al Natale, e si comincia a fare progetti per il prossimo anno

Ci si incontra motivati e con entusiasmo

Madina Fabretto

Lo stile della collaborazione con il territorio e le sue realtà caratterizza le attività promosse dai circoli. Anche con uno sguardo più lontano, fuori dai confini diocesani... Emerge, inoltre, l'attenzione alla solidarietà

In punta dei piedi. È così che i circoli Noi stanno ripartendo. Anche nelle parrocchie di San Bellino e di Lissaro si ricomincia a organizzare iniziative e ci si prepara al Natale. «Si sta riprendendo pian piano, con qualche iniziativa rivolta in particolare ai giovani, per permettere alle persone di incontrarsi in sicurezza – esordisce Giordina Garbo, presidente del **circolo Noi di San Bellino** – Stiamo organizzando un appuntamento comunitario di Natale, che nel 2020 abbiamo dovuto annullare. È il primo dopo la riapertura e abbiamo dovuto porre un limite ai partecipanti. Lo faremo il 19 dicembre, rispettando tutte le modalità per la sicurezza, e i contributi all'iniziativa andranno a favore della Caritas parrocchiale. Come circolo promuoveremo altre iniziative sempre per sostenere la Caritas».

Nell'ambito dell'unità pastorale all'Arcella è attiva una proficua collaborazione tra i circoli Noi di San Bellino e di Santissima Trinità e l'Unione sportiva Acli della parrocchia di San Filippo Neri. Tra i frutti c'è l'accompagnamento scolastico, che dovrebbe riprendere a breve. «Abbiamo coinvolto anche il terzo istituto comprensivo statale Briosco – prosegue Garbo – Stiamo attivando anche altre collaborazioni con le associazioni del territorio. All'Arcella

ce ne sono tantissime. A gennaio o febbraio vorremmo dare il via a una rassegna teatrale, se sarà possibile».

Il condizionale è d'obbligo. «Ci siamo posti l'obiettivo di ritrovare l'entusiasmo e la motivazione – conclude la presidente – più che puntare sulla quantità delle iniziative. Dedicheremo anche una giornata al tesseramento. Intanto in parrocchia hanno ripreso le attività anche i gruppi dei giovani. Sempre in punta di piedi. Il movimento c'è, anche perché siamo logisticamente in un punto dove per i bambini che escono dall'asilo è comodo venire a farsi una corsa nel nostro campo. È un piacere vedere il patronato che si sta rimettendo in modo, pur con tutte le difficoltà».

Anche al **circolo Noi di Lissaro** l'attività è cominciata lentamente, ma le iniziative non mancano. I centri estivi, organizzati con il contributo della Fondazione Cariparo, hanno avuto una buona partecipazione e la settimana scorsa si è svolto un laboratorio rivolto ai bambini. «Sono momenti particolari. Si fa quello che è possibile, anche senza grandi numeri» osserva la segretaria Antonella Garbo.

Il momento clou della ripresa è stata la sagra patronale di San Gio-

Incontri cda

Gli incontri vicari del consiglio d'amministrazione del territoriale con i cda degli affiliati proseguono bene: si è già calendarizzato il mese di gennaio e si continuerà ad oltranza. Gli incontri sono stati voluti per conoscersi meglio e fare il punto di ciò che si vive in ciascun territorio, per rispondere meglio alle esigenze di tutti. Nel contempo, sul fronte formativo, in seguito agli adempimenti di oltre 400 responsabili, si è registrata una partecipazione di oltre duemila persone ai corsi Haccp addetti e si prevede altrettanto per il 2022. Relazioni, spirito propositivo e fiducia restano i capisaldi associativi Noi.

vanni Battista, l'ultima domenica di agosto. All'organizzazione, che ha visto una collaborazione preponderante del circolo Noi, partecipano molti gruppi. Particolarmente amata è la Baitina, autogestita dall'area giovani Lissaro, con musica e non solo. Non c'è stato però il palio con la corsa degli asini a cui partecipano le otto contrade del paese, rievocazione storica della disputa tra i vicentini e i padovani, che si impadronirono del loro vessillo, sul quale campeggiava un'asina. Per riaverlo, i vicentini offrirono un banchetto a base di "lucanicis", come le cronache dell'epoca definivano le salsicce.

Recentemente Lissaro è stata invitata a entrare nel consorzio "Terre e castelli estensi" che tutela il patrimonio storico delle rievocazioni medievali. Ne fanno parte anche altre località al di fuori del territorio estense. «Sono due anni che siamo fermi – dice il vice presidente del circolo Renzo Pacagnella – ma per il palio del 2022 speriamo di portare una rappresentanza di tutte queste località, anche grazie al supporto del circolo Noi. Il sindaco di Mestrino firmerà un documento con gli altri sindaci. Ci saranno tutti i gruppi che tradizionalmente partecipano al palio: sbandieratori, tamburini e arcieri. Sarà un ritorno alla grande».